

Milan...ferma un Taranto fischiato

Col Foggia è 0-0. Il portiere dauno protagonista nel 1°t. Poi i rossoblu calano e vengono contestati

“Andate a lavorare!” canta la curva Nord a fine gara accompagnando il Taranto che entra negli spogliatoi dopo lo 0-0, il secondo consecutivo, con il Foggia al termine di una gara che ha visto i rossoblu bene per la mezz'ora finale del primo tempo e male nella ripresa con Dellisanti che, per vincere, ha provato a snaturare se stesso giocando per un tratto con 4 punte finendo solo con lo snaturare una squadra che nella ripresa aveva perso la brillantezza di Quadri senza ritrovare Coppola, ieri assente non giustificato. Risultato: un pari che si muove, poco, la classifica rossoblu e la terza gara di seguito di un Taranto involuto.

Il prologo del derby è l'ennesimo malessere che colpisce Di Roberto alla vigilia. Dellisanti è costretto a fare di necessità virtù confermando, quasi in blocco, l'11 discusso di Giulianova con l'unica variazione nell'inserimento di Quadri al posto di Giorgino. Ugolotti risponde rimettendo in porta Milan al posto del deludente Bindi, con Ceccarelli, Mancino e Trezzi a cercare di impensierire la difesa rossoblu, imbattuta da 5 gare.

La mossa dà i suoi frutti. Per i primi 10 minuti, va detto più per demeriti suoi, il Taranto, non corre rischi ma non mette fuori il naso dalla sua metà campo. Quando lo fa, con una verticalizzazione di Calori, Corona trova, pronto in uscita, Milan a chiudergli lo specchio di porta.

Il Taranto va a fiammate. Al 18' una di queste, porta al corner che Migliaccio devia di testa sfiorando il palo alla destra di Milan. La gara da qui cambia; due minuti ed il Taranto è ancora in area foggiana. Triangolazione veloce Cuneaz-Corona-Ferraro con quest'ultimo che conclude senza convinzione sulle braccia del portiere dauno. Ora i rossoblu sono più pressanti ed il Foggia va in difficoltà. In pochi minuti Taranto vicino al vantaggio. Prima Scarpa mette fuori il tapin vincente su incertezza di Milan su cross di Cuneaz;



Nota lieta: André Cuneaz



Uno dei tanti corner non sfruttati dal Taranto

poi dai piedi di Quadri parte un'azione che porta Bolzan a crossare tagliato, Ferraro colpisce in scivolata ed in controttempo; il colpo di reni di Milan è prodigioso e permette al portiere di togliere il pallone dall'angolino. Il Foggia è costretto a diminuire il proprio raggio d'azione mentre il Taranto finalmente gioca sulle fasce con un Quadri che dopo un quarto d'ora di rodaggio smista palloni invitanti per i suoi compagni.

Scarpa riesce ad allargare il gioco e a partire in velocità ma come al solito si perde in mille finte come al 36'

quando si fa rimontare e rimpallare la conclusione da Di Dio. La pericolosità del Foggia nel primo tempo è tutta nella conclusione dal limite di Trezzi parata a terra da Bremec. Tutt'altra cosa l'ennesima occasione ionica: Bolzan nello spazio serve Corona, Milan si supera mettendo in corner. Idem al 41' quando dopo un rimpallo in area su cross di Bolzan, Ferraro colpisce di sinistro, chiamando l'estremo rossonero all'ennesimo tuffo salva-risultato. Le occasioni si susseguono, sul finire della frazione, anche Cuneaz ci prova ma il tiro finisce fuo-

Tabellino

TARANTO-FOGGIA 0-0

Taranto (4-4-2): Bremec; Calori, Migliaccio, Prosperi, Bolzan; Cuneaz (15°st.Russo), Quadri, Coppola, Scarpa (27°st.Innocenti); Corona, Ferraro (39°st.Giorgino). All.: Dellisanti. (A disp.: Barasso, Panarelli, Taulo, Rajcic).
Foggia (4-2-3-1): Milan; Carbone, Di Dio, Torta, Micco; Velardi (16°st.Colomba), Agnelli; Millesi, Trezzi, Mancino (40°st.Desideri); Ceccarelli (23°st.Caraccio). All.: Ugolotti (Bindi, Sgambato, D'Agostino, Quadrini).
Arbitro: Massa di Imperia
Ammoniti: Calori (T)
Angoli: 12-2 per il Taranto; **Recupero:** 0°pt., 5°st.
Spettatori: 4.000 circa

ri. Stessa sorte la palla di Mancini che non approfitta dell'errore in appoggio di Calori.

Secondo tempo e subito i satanelli tremano su palla spiovente di Bolzan che Carbone, pressato da Scarpa, svirgola in angolo. Il Taranto fa incetta di corner (saranno 12 in totale) e punizioni laterali. Il Foggia si difende come può e con tutti gli effettivi. Su una di queste, calciata da Quadri al 13', la difesa dauna non vede l'inserimento di Cuneaz che al volo impegna Milan le cui parate

non fanno più notizia. Fa notizia invece il primo angolo del Foggia arrivato dopo un'ora di gioco successivamente al cambio Cuneaz-Russo che suscita un po' di meraviglia vista la gara dell'ex primavera Juve.

La pressione rossoblu invece di aumentare ha una fase calante complice anche un Foggia più coperto (4-5-1) con Colomba al posto di Velardi e Caraccio unica punta al posto di Ceccarelli. Dellisanti aspetta l'ultimo quarto d'ora per togliere Scarpa. Dentro Innocenti e squadra votata all'attacco con Corona e Russo esterni alti. Le buone intenzioni del tecnico di San Giorgio vengono tradite sul campo da una squadra che si spacca in due con Quadri e Coppola (quest'ultimo in giornata negativa) non più capaci di reggere il centrocampo. Dopo una decina di minuti di nulla totale, Dellisanti torna sui suoi passi e mette Giorgino per Ferraro. La squadra ora ha più equilibrio ma molto meno tempo. Nei 5' di recupero Innocenti ci prova di testa ma la sua spizzata su punizione di Bolzan finisce al lato di poco.

Ci sarebbe anche il tempo per la beffa in zona Cesarini ma la difesa rossoblu, che con ieri ha superato i 500 minuti di imbattibilità, non si fa sorprendere e poi sarebbe stato troppo per un Taranto che già si prepara all'ennesima settimana sotto pressione.

Luca Fusco



Ieri male, Carmine Coppola

Pagelle: Bravo Cuneaz. Coppola in giornata no

Bremec 6: dopo gli spaventi di Giulianova, per lo spagnolo una domenica più "normale" senza troppi impegni. Nell'unica occasione (tiro da fuori di Trezzi) è pronto. Normalizzato.

Calori 5,5: Nei primi 15 minuti è l'unico a spingere ma Cuneaz, suo compagno di fascia deve ancora carburare quando lo fa, Calori si ritrae e non lo assiste. Si becca il giallo che gli costerà la squalifica domenica. "De"potenziato...

Migliaccio 6: Non deve dannarsi per tenere a bada le poche folate daune, Caraccio non è il peggiore dei clienti ed il capitano può anche spingersi in avanti ma senza fortuna.

Prosperi 6-: In difesa tutto ok. Il meno glielo diamo perché per sbloccare questa partita ci sarebbe voluto un suo gol come col Pescina. Fabione invece sulle tante palle inattive non ci mette lo zampino. Non providenziale.

Bolzan 6,5: il primo tempo, sulla sua fascia, è un motorino finalmente ben calibrato. Mette dentro palle invitanti anche su calci da fermo tanto che Migliaccio alla fine gli fa battere anche i corner sul lato di Quadri. Tuttofare

Cuneaz 7: la nota più positiva della gara del Taranto di ieri. Non avrebbe dovuto giocare ed invece alla fine risulta il migliore. Attacca e si propone sfiorando la rete. La migliore dote che Brucato potesse lasciare. Inspiegabile la sua sostituzione. Incompreso.

(15°st.Russo) 5,5: insomma non fa quasi niente anche perché messo fuori ruolo. Dovrebbe dare verve, finisce con l'incartarsi da solo. Da Braglia a Dellisanti passando per Brucato, il ragazzo, considerato un talento non trova spazio nel suo ruolo. Qualcuno dovrà pur chiedersi il per-

ché...

Quadri 6+: Gara a metà la sua come quella del Taranto. Nella prima frazione regola il gioco meglio di un geometra poi cala alla distanza anche perché costretto a lavorare per due. Sfiatato.

Coppola 5: la peggiore gara in rossoblu. L'ex Messina non riesce a fare filtro, non aiuta Quadri, non fa niente, risulta anche dannoso. In licenza.

Scarpa 5: Mediocrità "periodica" la sua. Cercato con insistenza non supera mai l'uomo, guadagnando al più qualche corner. Lento come sempre nelle conclusioni a rete. Altra gara da consegnare al libro nero. Coerente.

(27°st.Innocenti) 6: Entra quando la squadra non ne ha più eppure l'ultima palla buona arriva proprio sulla sua testa.

Corona 5,5: Si scontra con la giornata eroica di Milan che gli nega il gol così come a Ferraro. Stavolta i palloni buoni arrivano ma la rete non si gonfia.

Ferraro 5,5: con le sue conclusioni prende più volte Milan, quando lo batte in controttempo il portiere dauno ci arriva lo stesso. Per contro si becca due tremende pallonate in faccia nel giro di 5 minuti. Dellisanti più che sostituirlo gli salva la vita. Eroico.

(39°st.Giorgino) sv.

All.: **Dellisanti 5:** stavolta ne sbaglia diverse. Perde Di Roberto e con Cuneaz gli va di lusso. Nella ripresa va in tilt mettendo 4 punte in una squadra senza più centrocampo e fasce. Confuso.

Foggia 6: punto d'oro per Ugolotti che ringrazia Milan per le sue parate.

Arbitro 6: direzione buona. Un paio di fuori giochi dubbi, uno per parte. Un solo cartellino per una gara mai cattiva.

L. F. lucafusco@gmail.com